

ADDENDUM AL PIANO MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI PROVENIENTI DALL'UCRAINA

Premesso che

- l'emergenza umanitaria in atto, connessa agli eventi bellici che stanno interessando dallo scorso 24 febbraio il territorio ucraino, richiede una risposta immediata delle Istituzioni per far fronte al significativo flusso di sfollati che sono giunti o giungeranno nel territorio dei paesi dell'Unione Europea e in Italia;
- è stato dichiarato, con Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022, lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;
- in conformità alla direttiva 2001/55/CE, recepita con decreto legislativo 7 aprile 2003, il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato, in data 4 marzo 2022, una decisione di esecuzione che ha stabilito una protezione temporanea a seguito dell'afflusso massiccio di persone in fuga dall'Ucraina a causa della guerra;
- in data 28 marzo 2022 è stato adottato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi degli artt. 3 e 4 del decreto legislativo n. 85/2003, che disciplina le modalità di esecuzione delle misure di protezione temporanea stabilite nella decisione del Consiglio UE del 4 marzo 2022;
- sono state adottate dal Capo Dipartimento della Protezione civile, tra le altre, le ordinanze n. 684 dell'11 marzo 2022, n. 872 del 4 marzo 2022, n. 873 del 6 marzo 2022, n. 876 del 13 marzo 2022 con la quale è stato nominato il Commissario delegato per il coordinamento delle misure e delle procedure finalizzate alle attività di assistenza nei confronti dei minori non accompagnati provenienti dall'Ucraina a seguito del conflitto in atto (di seguito Commissario delegato) nonché l'ordinanza n. 881 del 29 marzo 2022;

Considerato che:

- l'accoglienza dei "*minori stranieri non accompagnati*", di cui all'art. 2 della legge 7 aprile 2017, n. 47 è, in via generale, assicurata nelle strutture previste dall'art. 19 del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 142;
- il Commissario delegato per il coordinamento delle misure e delle procedure finalizzate alle attività di assistenza nei confronti dei minori non accompagnati provenienti dall'Ucraina a seguito del conflitto in atto ha adottato, in data 25 marzo 2022, il piano per i *minori stranieri non accompagnati*;
- significativo è stato ed è lo slancio di generosità dei cittadini italiani e delle Associazioni e/o Enti del volontariato e del terzo settore che operano per fini solidaristici ed umanitari per assicurare le migliori condizioni possibili ai minori stranieri non accompagnati;

- è necessario regolare il necessario flusso comunicativo tra Istituzioni, Associazioni ed Enti al fine di assicurare che l'accoglienza e le misure di tutela del minore, nel suo superiore interesse, siano approntate in modo tempestivo e coordinato;
- è necessario, altresì, stabilire procedure operative condivise per prevenire e superare eventuali criticità logistiche, organizzative ed informative nel caso di trasferimento nel territorio italiano di minori stranieri non accompagnati provenienti dall'estero.

Tanto premesso, si stabiliscono le seguenti procedure operative:

1. L'Associazione promotrice, allorché abbia assunto primi contatti con referenti di Associazioni e/o Enti e/o Istituzioni ucraine per l'eventuale trasferimento di minori stranieri non accompagnati sfollati a seguito degli eventi bellici in Ucraina sul territorio italiano, deve immediatamente informare la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione civile, il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione e il Commissario delegato nonché la Direzione centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle frontiere e la Direzione centrale Anticrimine del Dipartimento della Pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno, utilizzando i riferimenti di cui in allegato;
2. L'Associazione promotrice una volta individuati i minori stranieri non accompagnati da trasferire deve raccogliere le seguenti informazioni:
 1. Indicazione dei dati anagrafici completi e dei documenti di viaggio in loro possesso;
 2. Eventuale presenza di minori fragili e/o vulnerabili o con bisogni speciali unitamente, ove possibile, a documentazione sanitaria;
 3. Documentazione riguardante gli eventuali provvedimenti di tutela e rappresentanza legale adottati dalle competenti Autorità ucraine e la presenza di eventuali accompagnatori;
 4. Indicazione se trattasi di minori già accolti in orfanotrofi o in strutture assistenziali collettive ovvero e se sussistano specifiche ragioni che consigliano la collocazione del gruppo in modo da rispettarne l'unità o quantomeno il collocamento unitario di piccoli gruppi;
 5. La/e struttura/e dove si intende accogliere i minori di cui al punto 1 con i servizi approntati allo scopo.
3. L'Associazione promotrice, una volta formata la lista degli sfollati, con i dati di cui al punto 2, deve informare tempestivamente e, ove possibile, almeno 10 (dieci) giorni prima del presunto spostamento i seguenti Enti:
 - a) Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione civile;
 - b) Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione;
 - c) Commissario delegato ai sensi dell'OCDPC n. 876/2022;
 - d) Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica sicurezza - Direzione centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle frontiere;

- e) Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica sicurezza - Direzione centrale anticrimine;
 - f) Regione territorialmente competente;
 - g) Prefettura territorialmente competente;
 - h) Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni e Tribunale per i minorenni competenti territorialmente;
 - i) Comune/i dove è/sono collocata/e la/e struttura/e e, segnatamente, i servizi sociali competenti a occuparsi dei MSNA in quel territorio;
4. Nella medesima comunicazione deve essere altresì indicato il/i mezzo/i con il quale sarà effettuato il trasferimento (aereo, treno, veicolo, etc.), valico d'ingresso terrestre o aereo, eventuali elementi identificativi (es. targa se trattasi di veicolo), i dati anagrafici dell'accompagnatore e/o presenza di referente dell'Associazione con relativi dati anagrafici e contatti (e-mail, cellulare, etc.) ed ogni altra notizia utile (es. percorso e valico di ingresso, se è utilizzato un veicolo).
5. La Prefettura territorialmente competente, d'intesa con il Commissario delegato, ricevuta la comunicazione di cui al punto 4, costituisce e attiva un tavolo di coordinamento con gli Enti e le Istituzioni interessate, coinvolgendo la Questura e le altre Forze dell'Ordine, l'Associazione promotrice, la Regione – Assessorati Protezione civile e Politiche sociali, il Comune o i Comuni interessati, l'Azienda sanitaria locale e l'Ufficio scolastico provinciale - ove presenti minori in età scolare - nonché il Tribunale per i minorenni e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni, invitando, se del caso, ogni altro Ente e/o soggetto pubblico o privato la cui partecipazione dovesse rendersi funzionale per assicurare un ordinato afflusso e la successiva accoglienza prevista dalle normative italiane ed europee. In tale sede l'Associazione promotrice dovrà fornire al tavolo di coordinamento tutte le informazioni in proprio possesso ed eventuali criticità logistiche ed organizzative.
6. La Prefettura territorialmente competente, d'intesa con il Commissario delegato, dopo che i minori hanno fatto ingresso sul territorio nazionale, informerà, per opportuna conoscenza, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione civile, il Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione e il Dipartimento della Pubblica sicurezza - Direzione centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle frontiere nonché la Direzione centrale Anticrimine del Ministero dell'Interno nonché la Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il presente addendum è parte integrante e sostanziale del piano minori stranieri non accompagnati adottato dal Commissario delegato.

Roma, 13 aprile 2022